



EUROPA ★ CINEMAS

Anno XXIV, n. 2 marzo 2010
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Direzione Attività e Produzioni Culturali,
Spettacolo, Sistema Bibliotecario
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Mario Brenta, Cristina Morello, Dan Muggia,
Ariela Piattelli, Caterina Vettore

GRAFICA Tapiro
REALIZZAZIONE Arti Grafiche Venete srl,
Venezia/Quarto d'Altino

Perché faccio il cinema

DI Mario Brenta

«*Perché faccio il cinema?*» Vorrei proprio iniziare con questa domanda che in fondo altro non è se non la generalizzazione di un'altra domanda che mi sono sentito e mi sento sempre fare dopo ogni film: «*Perché questo film?*». Una domanda alla quale, confesso, non si vorrebbe mai dover rispondere ma alla quale non si riesce mai a sfuggire. Cosa si fa allora? Generalmente si fa ricorso ad una imprecisata universalità di valori - sempre ineccepibile quando si tratta di tranquillizzare le coscienze, la nostra per prima - a cui si cerca di ricondurre il significato del film; ma è cosa che funziona solo in apparenza perché in realtà non si riesce ad andare oltre l'ovvio, il banale, il risaputo. Una piccola menzogna con cui ciascuna delle parti (chi chiede e chi risponde) si finge a suo modo soddisfatta della risposta e si rallegra tacitamente con l'altra, in una sorta di complice intesa, per lo scampato pericolo: la coscienza è salva e tutto è, fortunatamente, rimasto come prima. Ma se una delle parti non volesse, mettiamo, rispettare

questa regola? Se per esempio chi, dovendo rispondere, sentisse la tentazione di scoprire le carte ed uscire dalla convenzione del gioco per dire apertamente perché ha scelto di fare, non solo quel particolare film, ma il cinema, potrebbe allora trovarsi a rispondere - questo è il mio caso, ma non credo sia un caso isolato - che si fa il cinema per prolungare, in una sorta di *sindrome di Peter Pan*, il gioco fin dentro la vita. Per creare attraverso una realtà illusoria (quella del film) la percezione di una realtà che illusoria non è (quella della vita). Esorcizzare la realtà, in definitiva, attraverso l'affermazione dell'onnipotenza dell'autore, l'autore che intesse i fili della storia e muove quelli dei personaggi a suo piacimento. Se l'illusione del film riesce, convince lo spettatore che il film illusione non è. Ma "fare cinema" tradisce anche un altro desiderio che, forse, sta alla base di tutto. Un desiderio mosso dalla nostalgia. Nostalgia in quanto desiderio di tornare alle cose. Fare un film è in fondo sperare in un impossibile ritorno del passato: memoria

sensibile, corporea di ciò che è già avvenuto al fine di poterlo rendere infinitamente ripetibile, eterno. Ogni cosa porta con sé ed in sé una traccia: è una cassa di risonanza che racchiude e custodisce le vibrazioni segrete di un evento passato e di cui ci può raccontare la storia. E ogni cosa, soprattutto, ci parla con il linguaggio delle cose, che è il linguaggio senza parole, preverbale, il linguaggio che nessuno ci ha mai insegnato, che portiamo innato dentro di noi: il linguaggio del pensiero nascente, originario con il quale abbiamo cominciato a muovere i primi passi verso la conoscenza del mondo e ancora oggi li muoviamo. E questo linguaggio, attraverso il quale quotidianamente, mediante la percezione e l'articolazione di immagini e suoni, interpretiamo la realtà che ci circonda, altro non è, a pensarci bene, se non il linguaggio del cinema. Guardare fuori per guardarci dentro. Fare un film è sempre fare un viaggio di scoperta: lo svelamento di ciò che si è a fronte di ciò che si pensa di essere.

Quando il cinema racconta le donne

DI Cristina Morello

Divertenti, ironiche, coraggiose, impegnate, frivole, razionali e complicate, sono mogli, madri, sorelle, figlie, amiche ma soprattutto donne.

Se la storia del cinema è stata scritta, nella maggior parte dei casi, dagli uomini non sono mancati i punti di vista sul mondo e sulla vita né intense figure e relazioni al femminile.

Lontane dai modelli di perfezione di un certo cinema, le protagoniste possono esprimere una condizione femminile in cui si rispecchia il rovescio di una società che vanta la libertà della donna e l'equilibrio da essa raggiunto ma in realtà le educa non già ad essere se stesse ma a sottostare alle regole della famiglia (*Una moglie*), sacrificando i reali desideri anche sessuali (*Bella di giorno*).

Film lievi, ma non superficiali, con ironia e autoironia indagano le relazioni, la disperazione delle piccole cose di tutti i giorni, i

problemi e gli amori, come sia difficile avere successo o fallire, invecchiare abbandonando le proprie aspirazioni per occuparsi della famiglia (*Hannah e le sue sorelle*). Donne che, per affrontare i drammi familiari, possono diventare per qualche ora al giorno un'altra persona andando contro amiche, famiglia, perbenismo, luoghi e morale comuni (*Irina Palm*). Donne che riscrivono la storia passata a modo loro, attraverso il racconto di intere generazioni al femminile in cui i ruoli tradizionali sono sovvertiti e gli uomini sono relegati in secondo piano (*L'albero di Antonia*). Figure lontane dai soliti stereotipi che, con tranquilla risolutezza, riescono a farcela dove gli uomini hanno fallito, con la normale dignità e ostinazione di chi cerca solo di fare bene il proprio lavoro (*Fargo*).

Quando il cinema diventa una finestra sul mondo, si può anche scoprire che le storie trovano declinazioni diverse a seconda dei

popoli, dei luoghi e delle condizioni di vita. Le diversità possono convivere in piena armonia (*Caramel*) e la quotidianità, i gesti e gli oggetti acquistano un valore indispensabile: la povertà materiale corrisponde a una grande ricchezza interiore grazie anche al coraggio di fare scelte difficili, pur di difendere la propria vita e quella delle persone che si amano (*Il matrimonio di Tuya*), anche pagando a caro prezzo la voglia di libertà e di riscatto sociale (*Un affare di donne*).

Racconti spesso difficili di donne vittime della violenza all'interno dei rapporti di coppia (*Ti do i miei occhi*) o di dolori e ricatti (*4 mesi, 3 settimane e 2 giorni*) ma forti e solidali tra loro con la capacità, nonostante tutto, di ricominciare da capo anche grazie alla tenacia e al forte legame che le unisce (*Volver*). Dodici film, una finestra sull'universo femminile, dodici modi - tra i tanti possibili - di essere donna.

Il nuovo cinema israeliano tra realtà e desiderio

DI Dan Muggia e Ariela Piattelli

Una cinematografia che ha conquistato l'attenzione del pubblico internazionale, e che riesce a dar voce a vari volti di un Paese, alle sue contraddizioni, alla sua gente, alla realtà, ai sogni e agli incubi. Il cinema israeliano è entrato oramai nelle sale di tutto il mondo, e ha riscosso negli ultimi anni uno straordinario successo internazionale portando a casa premi prestigiosi. Così cinque anni fa come risposta all'interesse del pubblico è nato il *Pitigliani Kolno'a Festival*, l'unico festival dedicato al cinema israeliano, che ha luogo ogni anno a Roma ed è prodotto da Centro Ebraico Italiano Il Pitigliani. Dopo l'edizione romana, il Pitigliani porta una selezione dei film del festival nelle altre città d'Italia, e ora per la prima volta il PKF arriva a Venezia con sette lungometraggi di fiction e due documentari per questa rassegna promossa dall'Adei (Associazione Donne Ebreiche d'Italia) sezione di Venezia.

Tradizionalmente il cinema israeliano ha una forte impronta realistica, e tende a rappresentare la situazione sociale e politica del

Paese, la tensione tra dimensione privata e collettiva del soggetto. *Strangers* di Erez Tadmor e Guy Nativ, *La sposa siriana* e *Il giardino di limoni* di Eran Riklis raccontano, ognuno a suo modo, storie d'amore e di amicizia segnate profondamente dalle vicende politiche e sociali. Le diversità etniche e religiose interne sono presenti invece in *My Father My Lord* di Davis Volach, interamente ambientato nella comunità ultraortodossa di Gerusalemme, e nella commedia *Noodle* di Ayelet Menachemi che riflette e gioca con i problemi causati dal fenomeno globale dell'immigrazione. I traumi della grande Storia, la memoria collettiva che ritrova una voce nelle vicende private, è il filo rosso che lega *Souvenirs* di Shahr Cohen e Halil Efrat, un film "on the road" dove padre e figlio intraprendono un viaggio alla ricerca di luoghi e persone del passato; *Watermarks* di Yaron Zilberman, in cui il regista interviene nella realtà per riportare delle anziane signore a nuotare nella stessa piscina di Vienna, dove andavano abitualmente più

di settant'anni fa, prima dell'avvento del Nazismo: due documentari in cui i registi tornano con i testimoni sulle tracce del loro passato, e sulle vicende del secolo scorso. Infine un saggio di cinema israeliano post-moderno, nella sua rappresentazione dell'assurdo e dell' "altro", con la commedia *A Matter of Size* di Erez Tadmor e Sharon Maymon, che dà voce con ironia agli obesi del nostro tempo in un mondo sempre alla ricerca della bellezza estetica, ed invita a riflettere sulla forza del singolo e sulla capacità di accettare se stessi; *Meduse* di Etgar Keret e Shira Geffen (premiato con la Caméra d'Or al festival di Cannes), un film profondamente legato a Tel Aviv (che nel 2009 ha celebrato i suoi primi cento anni), in cui fantasia e realtà si alternano sulla scena, abbandonando le grandi tematiche sociali per dar spazio alle fobie del soggetto che abita la città moderna. La serata inaugurale vedrà la partecipazione del regista Erez Tadmor che incontrerà il pubblico e presenterà i suoi film *A Matter of Size* e *Strangers*.

Tutti i film dalla A alla Z

Agora

Alice In Wonderland

L'amante inglese

Gli amori folli

Appuntamento con l'amore

Australia

Chloe - Tra seduzione e inganno

Codice: Genesi

Colpo di fulmine - Il mago

della truffa

Cosmonauta

Donne senza uomini

È complicato

From Paris With Love



Agora

REGIA, SOGG. Alejandro Amenábar
SCN. Mateo Gil
FOT. Xavi Giménez
MONT. Nacho Ruiz Capillas
MUS. Dario Marianelli
INT. RachelWeisz, Max Minghella, Oscar Isaac, Michael Lonsdale
PROD. HIMENOPTERO
OR. Usa, Spagna, 209
DUR. 128'



Kolossal non americano su Hypatia, prima scienziata della storia, famosa per i suoi lavori matematici ed astronomici e per la sua morte tragica. Un film, insomma, ambientato nel IV secolo dopo Cristo, ad Alessandria d'Egitto. Ne esce fuori una pellicola a tratti fracassona e grossolana, ma molto più spesso, invece, femminista, laica, potente. Se infatti il biopic di questa visionaria della scienza, interpretata magnificamente da Rachel Weisz, prende il cuore, il film è incentrato su quello che la sua civiltà e la sua cultura vissero in quegli anni... Un duro atto d'accusa contro la religione fanatica e ottusa di fronte al progresso, un poetico racconto di una vita coraggiosa e di un pezzo di storia purtroppo ancora attuale...il film farà discutere. *(da Boris Sollazzo in [Il Sole24ore.com](#))*

Alice in Wonderland

REGIA Tim Burton
SOGG. Lewis Carroll (dal romanzo omonimo)
SCN. Linda Woolverton
FOT. Dariusz Wolski
MONT. Chris Lebenzon
MUS. Danny Elfman
INT. Mia Wasikowska, Johnny Depp, Anne Hathaway, Helena Bonham Carter
PROD. Team Todd
OR. Usa, 2010



La classica storia di Lewis Carroll, pubblicata per la prima volta nel 1865 e poi trasposta su grande schermo prima da Norman Z. McLeod nel 1933 e poi - in versione animata - da Walt Disney nel 1951, rivive in una versione tecnologicamente avanzata (con la tecnica del performance-capture e riprese live-action), originale e personalissima diretta dal maestro dell'animazione dark. Alice ha diciassette anni e scappa da un party altezzoso e segue il Bianconiglio giù per il buco, che la riporta nuovamente al

Fuori controllo

Genitori & figli - Agitare bene

prima dell'uso

Happy Family

Invictus - L'invincibile

Mine vaganti

Niente velo per Jasira

Nord

Il profeta

Revanche

Shutter Island

Sul mare

Tutto l'amore del mondo



Paese delle Meraviglie. Il Bianconiglio è convinto di avere la ragazza giusta, quella che ha visitato il magico mondo dieci anni prima. Ma Alice non si ricorda la sua visita precedente nel Paese delle Meraviglie, le cui creature pronte ad una rivolta, sperano e aspettano che Alice li aiuti. Ma lei vorrà farlo? Lo potrà fare? *(MyMovies.it)*



L'amante inglese

TIT. OR. Partir
REGIA E SCN. Catherine Corsini
FOT. Agnès Godard
MONT. Simon Jacquet
MUS. Georges Delerue
INT. Kristin Scott -Thomas, Sergi Lopez, Yvan Attal, Bernard Blancan
PROD. Pyramide Productions
OR. Francia, 2009
DUR. 85'



La quarantenne Suzanne vive con il marito e i figli adolescenti in una bella villa nel sud della Francia. Stanca della noiosa routine, Suzanne decide di riprendere il suo lavoro di chinesiterapeuta abbandonato alla nascita dei figli. Ma non è tutto. Il rapporto con suo marito, un uomo conservatore e borghese, si è ormai logorato. Per questo non esiterà a buttarsi tra le braccia di Ivan, l'operaio spagnolo rude e silenzioso che le sta ristrutturando lo studio. Nonostante la clandestinità della situazione, Suzanne si sente nuovamente viva come non le accadeva da tempo e desiderata come mai prima d'ora in vita sua. Deciderà quindi di abbandonare la famiglia e seguire la passione, ma suo marito si rivelerà tutt'altro che disposto a lasciarla andare... *(da [La Rivista del Cinematografo online](#))*



Gli amori folli

TIT. OR. Les herbes folles
REGIA Alain Resnais
SOGG. Christian Gailly
SCN. Alex Reval
FOT. Eric Gautier
MONT. Hervé de Luze
MUS. Mark Snow
INT. Sabine Azéma, André Dussollier, Anne Consigny, Emmanuelle Devos, Mathieu Amalric
PROD. F COMME FILM
OR. Francia, Italia, 2009
DUR. 104'
Dal festival di Cannes 2009



Applausi, risate, alla fine una standing ovation: Alain Resnais, 87 anni, riporta il cinema francese alla ribalta del concorso con *[Herbes Folles](#)*, una commedia sospesa tra poesia e assurdo, interpretata dagli attori-feticcio del maestro Sabine Azéma con immensa testa di ricci e André Dussollier, ai quali si aggiunge il carismatico Mathieu Amalric. La storia comincia quando a Marguerite, una dentista, rubano la borsa e il portafoglio viene trovato da Georges un uomo un po' bizzarro, che fa di tutto per incontrarla. Una concatenazione di eventi, dominati dalla casualità, darà luogo a sorprese, equivoci, errori." *(Gloria Satta, [Il Messaggero](#), 21 maggio 2009)*



Appuntamento con l'amore

TIT. OR. Valentine's Day
REGIA Garry Marshall
SOGG. Katherine Fugate
SCN. Abby Kohn, Marc Silverstein
FOT. Charles Minsky,
MONT. Bruce Green
MUS. John Debney
INT. Jessica Alba, Kathy Bates, Eric Dane,
PROD. New Line Cinema
OR. Usa, 2010
DUR. 125'



Dai tempi di *[Mars Attack!](#)* il cinema non vedeva un ensemble così numeroso recitare in un film. Ambientata, neanche a dirlo, nel giorno di San Valentino, *[Valentine's Day](#)* è una commedia corale sui sentimenti ...Scritto dagli sceneggiatori di *[La verità è che non gli piaci abbastanza](#)*, ruota intorno a un nucleo di persone che vivono a Los Angeles... le cui storie sentimentali si affollano vorticosamente. A tenere insieme le vicende è la "terapista dell'amore" Kathy Bates, una sorta di Cupido metropolitano che saprà consigliare il variopinto gruppetto sulle questioni di cuore...Garry Marshall torna a lavorare con Julia Roberts ...Se il suo film più celebre, tuttavia, rimane *[Pretty Woman](#)*, con *[Valentine's Day](#)* il regista newyorkese è pronto per sbancare i botteghini a stelle e strisce il prossimo San Valentino. (da *[MyMovies.it](#)*)



Australia

REGIA, SOGG. E SCN. Baz Luhrmann
FOT. Mandy Walker
MUS. David Hirschfelder
MONT. Dody Dorn
INT. Nicole Kidman, Hugh Jackman, David Wenham, Bryan Brown
PROD. Bazmark Films
OR. Australia/Usa 2008
DUR. 165'



Alle soglie della 2° Guerra Mondiale, Lady Sarah Ashley, aristocratica inglese, si trasferisce in Australia, per entrare in possesso di armenti e di una fattoria ereditata che ora è nelle mire di un altro proprietario di dubbia moralità. Data la sua scarsa conoscenza nel campo dell'allevamento del bestiame, la donna si avvale dell'aiuto e dell'esperienza di un affascinante mandriano dai modi rustici. Così con i manzi, impara a conoscere il territorio e gli aborigeni che lo abitano Nel frattempo i giapponesi, che hanno già sferrato il duro attacco a Pearl Harbour, bombardano la città di Darwin sulla costa settentrionale dell'Australia. *(da [La Rivista del Cinematografo on line](#))*

CINEMA DANTE D'ESSAI
Lunedì 1 marzo, or. spett. 16/18.30/21

Casa del Cinema
LA MODERNA CLASSICITA'
DI ERIC ROHMER
Aprile

Chloe - Tra seduzione e inganno

TIT. OR. Chloe
REGIA Atom Egoyan
SOGG. Philippe Blasband
SCN. Erin Cressida Wilson
FOT. Paul Sarossy
MONT. Susan Shipton
MUS. Mychael Danna
INT. Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried, Nina Dobrev, Max Thieriot
PROD. The Montecito Picture Company
OR. U.S.A., Canada, Francia, 2009
DUR. 96'



...Coppia riuscita, Catherine medico e David professore di musica, ha un figlio di 17 anni, Michael. Visti da fuori sembrano una famiglia che ha tutto, ma le loro carriere e l'educazione del figlio hanno messo a dura prova il matrimonio, e il loro rapporto soffre per mancanza di comunicazione e di intimità...Certa più che mai che David abbia un'amante, Catherine rintraccia Chloe, una "escort", e la ingaggia per mettere alla prova la fedeltà di David...La sua gelosia aumenta, ma allo stesso tempo si risvegliano in lei sensazioni da tempo sopite. Presto si ritrova in una trappola fatta di desiderio sessuale ed inizia un percorso che anziché aiutare, metterà in pericolo la sua famiglia... *(da [Filmup.com](#))*

Codice: Genesi

TIT. OR. The Book of Eli
REGIA Albert e Allen Hughes
SCN. Gary Whitta
FOT. Don Burgess
MONT. Cindy Mollo
MUS. Atticus Ross
INT. Denzel Washington, Gary Oldman, Mila Kunis, Jennifer Beals, Ray Stevenson, Malcolm McDowell, Tom Waits
PROD. Alcon Entertainment
OR. Usa, 2009
DUR. 117'



Il fascino di catastrofiche profezie e apocalittiche previsioni non smette di catturare la fantasia degli umani e a far delle immagini la sua scena privilegiata. Su questo tema, a dieci anni dalla realizzazione de *[La vera storia di Jack lo squartatore](#)*, i fratelli afroamericani Allen e Albert Hughues, costruiscono una cupa storia di distruzione e possibile salvezza che ha inizio con la rappresentazione del nostro mondo distrutto da un evento apocalittico e la popolazione umana a rischio annientamento. Solo il contenuto di un libro potrebbe salvare l'umanità ma chi sa e conserva il prezioso testo ne deve preservare l'integrità ad ogni costo. *(ndc)*

Colpo di fulmine - Il mago della truffa

TIT. OR. I Love Philip Morris
REGIA Glenn Ficarra e John Requa
SOGG. Steve McVicker
SCN. G. Ficarra
FOT. Xavier Pérez Grobet
MONT. Thomas J. Nordberg
MUS. Nick Urata
INT. Jim Carrey, Ewan McGregor, Leslie Mann, Clay Chamberlin
PROD. EuropaCorp.
OR. Usa, Francia, 2009
DUR. 90'



Poliziotto texano sposato e praticante cerca la madre biologica. L'esito infelice della ricerca gli consente però di scoprire la sua vera natura di gay. Lasciata la moglie e trasferitosi a Miami dove trova subito un compagno, capisce che il tenore di vita richiesto va al di là delle sue possibilità. La truffa è la soluzione più a portata di mano. Ma la truffa può portare al carcere dove non necessariamente è tutto negativo. Perché è qui che Steven incontra Phillip Morris che pende dalle sue labbra e del quale lui non può fare a meno.

Jim Carrey ed Ewan McGregor: un'accoppiata per una love story che farebbe gola a qualsiasi produzione, figuriamoci a una che ha alla regia lo sceneggiatore di *Babbo bastardo*, film che non brillava certo per romanticismo. (*[www.MyMovies.it](#)*)

Cosmonauta

REGIA E SCN. Susanna Nicchiarelli
FOT. Gherardo Gossi
MONT. Stefano Cravero
MUS. Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo
INT. Claudia Pandolfi, Sergio Rubini, Miriana Raschillà, Pietro Del Giudice, Susanna Nicchiarelli
PROD. Fandango
OR. Italia, 2009
DUR. 85'

Premio come miglior film alla 66° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2009) nella Sezione ‘Controcampo Italiano’



Luciana ha 15 anni ed è comunista da quando era bambina. E' stato suo fratello maggiore Arturo, fissato con l'Unione Sovietica e la conquista dello spazio, a trasmetterle la passione per la politica. Ed è nella sezione locale della FIGC che Luciana fa tutte le esperienze fondamentali nella vita. Tuttavia lei è troppo impulsiva e spregiudicata, anche per i suoi compagni di partito e si troverà a scontrarsi con il sessismo e i pregiudizi degli altri. Suo fratello Arturo, un tempo sempre presente, non le potrà essere accanto, ma Luciana troverà lo stesso la forza dentro di sé - e nell'ammirazione per la prima donna cosmonauta, Valentina Tere-shkova - per andare avanti... *‘Cosmonauta’* sorprende per lo humour, la libertà di tono, la leggerezza perfino eccessiva con cui fa del PCI epico anni 50-60 la tela di fondo per l'educazione sentimentale di una piccola ribelle del Trullo (*[La Rivista del Cinematografo on line](#)*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Sabato 20 e sabato 27 marzo, or. spett. 18/21

Donne senza uomini

TIT. OR. Zanan-e bedun-e mardan
REGIA E SCN. Shirin Neshat
SOGG. Shahrnush Parsipur (dal romanzo omonimo)
FOT. Martin Gschlacht
MONT. George Cragg
MUS. Ryuichi Sakamoto
INT. Pegah Ferydoni, Arita Shahrzad, Shabnam Tolouei, Orsi Tóth
PROD. COOP 99 Filmproduktion
OR. Germania, Austria, Francia, 2009
DUR. 95'

Leone d'argento alla 66ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (2009)



Regista esordiente Shirin Neshat dimostra buona capacità di sintesi narrativa nel mettere accanto due momenti fondamentali della Storia dell'Iran. Il colpo di stato di matrice angloamericana, avvenuto nel 1953 per deporre il primo ministro eletto e rimettere sul trono lo shah, e quello del 1979 che dette il via alla rivoluzione islamica. *Le donne senza uomini* del titolo, sono 4 donne di differente estrazione sociale, che si muovono tra i tumulti del 1953 cercando la loro dimensione e alle loro psicologie la regista dedica un'attenta costruzione (*ndc*).

È complicato

TIT. OR. It's Complicated
REGIA E SCN. Nancy Meyers
FOT. John Toll
MONT. Joe Hutshing
MUS. Heitor Pereira
INT. Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin
PROD. Relativity Media
OR. Usa, 2009
DUR. 120'



Jane, madre di tre figli ormai adulti, gestisce con successo un ristorante a Santa Barbara. Dopo dieci anni di distanza dal divorzio, ha un ottimo rapporto di amicizia con il suo ex marito, l'avvocato Jake. Quando Jane e Jake si trovano insieme fuori città per la laurea di uno dei loro figli, la situazione inizia a complicarsi. Un innocente pranzo insieme riaccende la passione tra i due. Jane si trova così nella scomoda posizione dell'amante dell'ex marito... (*[da Comingsoon.it](#)*)

From Paris With Love

REGIA Pierre Morel
SCN. Luc Besson
FOT. Michel Abramowicz
MONT. Frederic Thoraval
MUS. David Buckley
INT. John Travolta, Jonathan Rhys Meyers
PROD. Europacorp
OR. Francia, Usa 2009
DUR. 92'



Dalle "officine" Besson alle strategie hollywo-diane anche per Pierre Morel, come sta a dimostrare questa sua ultima fatica che narra di James Reese assistente personale dell'ambasciatore americano a Parigi. Data la sua posizione a volte si vede contattato dai Servizi Segreti Speciali cui rende qualche servizio. Condizioni frustrante per lui che sogna di essere un agente segreto e chiede di uscire alla luce per dimo-strarsi il duro della situazione. Ad un summit tra nazioni, il miracolo arriva: gli viene affidata una missione e un partner che dovrà recuperare all'aeroporto. La collaborazione visti i metodi "forti" del partner che maneggia armi pesanti, leggere, bianche, letali e non letali per James non sarà di tutto riposo anzi assomiglierà ad un rock'n'roll scatenato. (*[da cinemamovies.fr](#)*)

Fuori controllo

TIT. OR. Edge of Darkness
REGIA Martin Campbell
SOGG. Troy Kennedy-Martin
SCN. William Monahan
FOT. Phil Méheux
MONT. Howard Shore
MUS. Stuart Baird
INT. Mel Gibson, Ray Winstone, Danny Huston, Bojana Novakovic, Shawn Roberts
Prod. GK FILMS
OR. Usa, 2010
DUR. 116'



A Thomas Craven, detective della Squadra Omicidi del Dipartimento di Polizia di Boston hanno ucciso la figlia. Secondo lui il bersaglio non era la giovane donna ma lui stesso. Durante le indagini rivolte a scoprire le ragioni di quella morte e a verificare i suoi sospetti, Craven scopre che la figlia aveva una vita segreta in stretto collegamento con una compa-gnia collusa con il Governo per spiare gli agenti ed eliminare tutte le prove. Non nuovo al genere, Martin Campbell ha girato nel 1995 *Agente 007 - GoldenEye* prima apparizione di Pierce Brosnan nel ruolo di 007 e nel 2006 *Agente 007 - Casinò Royale*, il primo con l'attore Daniel Craig. (*ndc*)

Genitori e figli - Agitare bene prima dell’uso

REGIA, SOGG. E SCN. Giovanni Veronesi
FOT. Tani Canevari
MONT. Marco Spoletini
MUS. Giuliano Sangiorgi
INT. Michele Placido, Luciana Littizzetto, Silvio Orlando, Elena Sofia Ricci, Margherita Buy, Piera degli Esposti
PROD. Filmauro
OR. Italia, 2010



Dopo lo straordinario successo di *Italians* e dei due capitoli di *Manuale d'Amore*, Veronesi dirige un film sul confronto tra il mondo degli adulti e quello dei giovani di oggi attraverso lo sguardo disincantato della quattordicenne Nina. Quando una mattina il suo professore assegna alla classe un tema dal titolo *“Genitori e Figli: istruzioni per l'uso“* per lei è l'occasione di parlare per la prima volta a cuore aperto del suo rapporto con i due genitori, del fratellino di otto anni, di una misteriosa nonna che ricom-pare all'improvviso dopo vent'anni.e di sé e del suo mondo adolescenziale. De Laurentis:“Lo scontro-incontro e la convivenza tra genitori e figli nella vita di tutti i giorni è uno scenario di immedesimazione per chiunque - Con questo film il nostro intento è di parlare a tutte le fasce d'età cercando anche di creare emozioni e divertimento.” (*[da Movieplayer.it](#)*)

Happy Family

REGIA Gabriele Salvatores
SOGG. Alessandro Genovesi
SCN. Gabriele Salvatores
MUS. Louis Siciliano
INT. Fabio De Luigi, Margherita Buy, Diego Abatantuono,Fabrizio Bentivoglio
PROD. Colorado Film
OR. Italia, 2009



Al centro del plot due famiglie di oggi a Milano. I loro destini si scontrano casualmente perché i loro figli quindicenni hanno deciso di sposarsi. Figli innamorati e caparbi che però non risul-tano affatto stonati in famiglie dove anche geni-tori e nonni sono sballati e irrimediabilmente nevrotici. Salvatores: *«L'Happy Family* del mio prossimo film ... siamo tutti noi, alla ricerca di quella felicità che secondo la Costituzione di alcuni Paesi è un diritto: il film invita a guardarci dritto in faccia, ad avvicinarci un po'». (*ndc*)

Invictus - L’invincibile

TIT.OR. The Human Factor
REGIA Clint Eastwood
SOGG. John Carlin
SCN. Anthony Peckham
FOT. Tom Stern
MONT. Joel Cox
MUS. Kyle Eastwood
INT. Morgan Freeman, Matt Damon, Tony Kgoroge, Patrick Mofokeng, Marguerite Wheatley
PROD. Malpaso Productions
OR. Usa, 2009
DUR. 133'

Candidato all'Oscar 2010 per: migliori attore protagonista (Morgan Freeman) e attore non protagonista (Matt Damon)



In *Invictus* Morgan Freeman veste i panni di Nelson Mandela, che, finalmente libero dopo 27 anni di prigionie, è eletto presidente di un paese dilaniato dagli oltraggi dell'apartheid che ora ha bisogno di lenire le ferite della segregazione razziale e darsi un senso di unità e di appartenenza. Un biondissimo Matt Damon nel film è François Pienaar il capitano della nazionale

sudafricana di rugby che Mandela sceglie come alleato per dare tanto ai bianchi quanto ai neri del Sudafrica una causa comune da perseguire: vincere insieme sul campo. (*ndc*)

Mine vaganti

REGIA E SCN. Ferzan Özpetek
FOT. Maurizio Calvesi
MONT. Patrizio Marone
MUS. Andrea Guerra
INT. Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Alessandro Prezionsi, Ennio Fantastichini
PROD. Fandango
OR. Italia, 2010
DUR. 110'



“Non farti mai dire dagli altri chi devi amare, e chi devi odiare Sbaglia per conto tuo, sempre”. Così l'anziana nonna si rivolge al nipote Tommaso rientrato a casa da Roma deciso ad affermare le proprie scelte personali anche a costo di scontrarsi con la famiglia. La famiglia in questione è quella dei Cantone proprietari di un pastificio in Puglia e composta da mamma Stefania, papà Vincenzo, Zia Luciana, la nonna del monito citato, la sorella Elena e l'amica Alba. Numerosi e stravaganti sono un campio-nario di mine vaganti che origineranno colpi di scena e rivelazioni sorprendenti da costringere Tommaso a protrarre il suo soggiorno “Con questo film, dopo anni, getto uno sguardo più maturo ma anche più divertente, sul grande tema della famiglia”, sottolinea il regista. “Un tema che nonostante le trasformazioni sociali rimane più misterioso e stimolante che mai”.

Niente velo per Jasira

TIT. OR. Towelhead
REGIA Alan Ball
SOGG. Alicia Erian
SCN. A. Ball
FOT. Newton Thomas Sigel
MONT. Andy Keir
MUS. Thomas Newman
INT. Summer Bishil, Aaron Eckhart, Peter Maccdisi,Toni Collette
PROD. THIS IS THAT PRODUCTIONS
OR. Usa, 2008
DUR. 124'



Jasira ha tredici anni ed è sballottata tra una madre irlandese, che vive nello stato di New York, e un padre libanese, cattolico, che abita a Houston, in Texas. La ragazzina passa molto tempo a casa da sola ed ha un disperato bisogno di amore, anche per via della rigida educazione voluta da suo padre. Adolescente procace, Jasira si trova a fare i conti con il suo corpo che cresce troppo in fretta facendo uno strano effetto agli uomini, e con la scoperta del sesso...

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Sabato 6 e sabato 13 marzo, or. spett. 18/21

Nord

REGIA Rune Denstad Langlo
SOGG. E SCN. Erlend Loe
FOT. Philip Øgaard
MONT. Zaklina Stojcevska
MUS. Ola Kvernberg
INT. Anders Baasmo Christiansen, Kyrre Hellum, Marte Aunemo, Lars Olsen
PROD. Motlys
OR. Norvegia, 2009
DUR. 78'



Reduce da una crisi depressiva (citazione auto-biografica del regista norvegese) Jomar ex campione di sci, abbandona la carriera per la vita solitaria di guardia in un parco sciistico. Nel

4 frattempo un amico lo informa che lui potrebbe essere il padre di un bimbo di 5 anni che vive all'estremo nord del paese a 890 Km da lui. Decide di raggiungerlo attrezzandosi con una motoslitte, 10 litri di alcool e tanto coraggio per attraversare il gelido e immenso paesaggio artico. Opera prima alla Kaurismäki, il film è un singolare road movie con valenza metaforica riconciliatoria con la vita e se stessi. *(ndc)*

Il profeta

TIT. OR. Un prophète
REGIA Jacques Audiard
SOGG. E SCN. Abdel Raouf Dafri
FOT. Stéphane Fontaine
MONT. Juliette Wefling
MUS. Alexandre Desplat
INT. Tahar Rahim, Niels Arestrup, Adel Bencherif, Reda Kateb
PROD. Why Not Productions
OR. Francia, 2009
DUR. 153'
Gran Premio della Giuria a Cannes 2009



... Condannato a sei anni di prigione, il diciannovenne Malik El Djebena non sa né leggere né scrivere. Solo al mondo, appare più giovane e fragile degli altri detenuti. A prenderlo sotto la sua ala protettrice sono un gruppo di prigionieri corsi che gli insegnano tutti i trucchi per sopravvivere. Malik sfrutta, però, tutto ciò che ha appreso a suo vantaggio facendosi amici i Mussulmani, l'altro clan del carcere. Quando esplode una guerra tra i due gruppi Malik dovrà decidere da che parte stare. *(MoviePlayer).* Il profeta risulta un durissimo ed angoscioso dramma carcerario d'iniziazione e sopravvivenza. Nel film una menzione speciale va al veterano Niels Arestrup nel ruolo del terribile boss corso César Luciani.

Revanche

REGIA E SCN. Götz Spielmann
FOT. Martin Gschlacht
MONT. Karina Ressler
INT. Johannes Krisch, Irina Potapenko, Andreas Lust, Ursula Strauss, Hannes Thanheiser, Hanno Poschl.
PROD. Prisma Film
OR. Austria 2009
DUR. 121'
Candidato all'Oscar come migliore film straniero



Alex vive nei dintorni di Vienna e lavora per Konecny, tenutario di un bordello. Deciso a cambiar vita e a portare con sé Tamara, una prostituta ucraina con cui ha una relazione, per racimolare i soldi necessari, Alex organizza una rapina. Il colpo non presenta ostacoli ma al momento della fuga interviene un poliziotto, Robert, e le cose si mettono al peggio. Rimasto solo, Alex trova rifugio in campagna, ma la disperazione per i recenti avvenimenti e l'odio per Robert crescono sempre più con il passare del tempo. Finché, un giorno... Il film è stato votato dalla giuria FIPRESCI del festival di Palm Springs, California, come miglior film straniero. Vittoria che rilancia la sfida agli Oscar: la giuria ha lodato la suspense e la complessità morale del film annoverato fra i nove titoli pre-selezionati dall'Academy Awards.



Shutter Island

REGIA Martin Scorsese
SOGG. Dennis Lehane
SCN. Laeta Kalogridis
FOT. Robert Richardson
MONT. Thelma Schoonmaker
INT. Mark Ruffalo, Leonardo Di Caprio, Ben Kingsley, Max Von Sydow
PROD. Phoenix Pictures
OR. Usa, 2010
DUR. 138'



Anno: 1954, luogo: l'ospedale psichiatrico sull'omonima isola del titolo. Due agenti statunitensi sono incaricati di scoprire cosa si nasconde dietro la scomparsa di un paziente. Di Caprio si ritrova con la vestaglia bianca e senza alcuna arma a vivere nell'ospedale psichiatrico tra i degenti... Forse non tutti i medici della struttura rispettano il patto di Ippocrate e i pazienti ne sono una chiara testimonianza. Nel frattempo un temporale interrompe la comunicazione dell'isola con l'esterno e alcuni di loro riescono a evadere. Shutter Island è tratto dal racconto di Dennis Lehane, autore del materiale di partenza utilizzato da Eastwood per Mystic River. *(MyMovies.it)*

Sul mare

REGIA Alessandro D'Alatri
SOGG. E SCN. Anna Pavignano
FOT. Alessio Gelsini Torresi
MONT. Osvaldo Bargerò
INT. Dario Castiglio, Martina Cadecasa, Nunzia Schiano, Vincenzo Merolla
PROD. Buddy Gang
OR. Italia, 2010



Basso budget (sotto i 700mila euro), troupe ridotta all'osso, attori sconosciuti, riprese in digitale. Si chiama Sul mare, è tratto dal quasi omonimo romanzo "In bilico sul mare" di Anna Pavignano. Una struggente storia d'amore tra ventenni che si srotola sull'isola di Ventotene. Lui è Salvatore, un barcaiolo... Lei è Claudia, una studentessa di Genova... Si incontrano, si piacciono, si amano, ma poi... D'Alatri. «Il tema centrale è il senso di inadeguatezza che sento in giro e corrode i rapporti. Le classi sociali stanno nuovamente divaricandosi, quasi fossero caste. Perché dev'essere impossibile una storia d'amore tra questi due ragazzi? Indago e racconto». *(Michele Anselmi in www.Il Giornale.it)*

Tutto l'amore del mondo

REGIA Riccardo Grandi
INT. Nicola Vaporidis, Sergio Rubini, Ana Caterina Morariu
PROD. Medusa Film
OR. Italia, 2010



La storia è un adattamento dell'opera teatrale Inter-rail. Matteo, un ragazzo dal carattere un po' duro e riluttante all'amore, intraprende un viaggio nelle città più romantiche del mondo insieme ad alcuni amici. Quando incontra una ragazza, che è esattamente il suo opposto, si innamora e dovrà rimettere in discussione le sue convinzioni... "Squander" è il brano del gruppo rock Shunk Anansie scelto come colonna sonora del film. *(da Filmup.com)*

Il cinema secondo Mario Brenta

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

Vermisat

REGIA Mario Brenta
SCN. M. Brenta, Piergiuseppe Murgia
FOT. Dimitri Nicolau
MUS. Nicola Piovani
MONT. Sergio Nuti
INT. Giancarlo Badessi, Antonio Baessato, Bruno Biasibetti, Alberto Borzi, Carlo Cabrini
PROD. Rai Eucarpia
OR. Italia, 1974
DUR. 90'
Grolla d'oro come migliore opera prima al festival di Saint Vincent (1975); Selezione ufficiale al Festival di Venezia (1974)



Vermisat, contadino vittima dell'industrializzazione, non si adatta a venire a patti con essa. Coltiva in segreto una visione del mondo concepita attraverso la mitizzazione della propria esistenza. Il suo è un individualismo infinitamente anarchico, irrazionale, patologico, nutrito dai fantasmi della cultura preesistente. Le annotazioni impresse da Brenta in questi risvolti si susseguono con scelte sicure. Le nebbie e il freddo della pianura, i profili delle fabbriche, gli anelli autostradali, gli ingressi delle case di cura, i comandi dei carabinieri hanno l'asciuttezza del documento. (Giorgio Rinaldi in *Cineforum n° 148*, ottobre 1975)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 23 marzo ore 18 e ore 21



Maicol

REGIA Mario Brenta
SCN. Angela Cervi, Francesca Marciano, Roberta Mazzoni
FOT. Fabrizio Borelli
MONT. Maurizio Zaccaro
INT. Simone Tassarolo, Sabina Ragazzi, Giovanni Crespi, MariaTeresa Oldani, Monica Saccomandi
PROD. Ipotesi Cinema (Bassano)
OR. Italia, 1989
DUR. 85'



Maicol rappresenta un'opera particolarmente significativa nel panorama del cinema indipendente italiano, film che ha ottenuto numerosi riconoscimenti pur in presenza di una distribuzione zoppicante, spesso affidata alla sola buona volontà del regista. Maicol racconta una storia comune in un quartiere popolare di Milano ed esprime un'angoscia metropolitana vista attraverso il rapporto tra una giovane madre e suo figlio. Nel film non c'è nessuna ambientazione veneta ma la sua protagonista, Sabina Ragazzi, ha una parlata veneziana che tradisce così le origini del personaggio, lasciando intendere quali siano le radici prima del trasferimento milanese e si dà il caso che la giovane attrice sia per l'appunto mestrina, perfettamente a suo agio nel personaggio. (Alessandro Cuk in *Sapore di laguna: storie di ieri e di oggi, CircuitoCinema*, Dicembre 1993)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 24 marzo ore 18 e ore 21

Robinson in laguna

REGIA E SCN. Mario Brenta
FOT. Aldo Di Marcantonio
MONT. Maurizio Zaccaro
INT. Gildo e Luigi Scarpi (non professionisti)
PROD. Ipotesi Cinema (Bassano)
OR. Italia, 1987
DUR. 24'



Robinson in laguna è un cortometraggio che mette in evidenza i forti contrasti esistenti a Venezia, dove convivono paesaggi incontaminati che si avvicinano a quelli delle origini e situazioni moderne sviluppate ancora di più dal turismo. L'autore riesce a miscelare i toni documentaristici con un racconto quasi a soggetto, portando la sua attenzione su angolazioni originali e riscoprendo lo splendido paesaggio lagunare. (Alessandro Cuk in *Sapore di laguna: storie di ieri e di oggi*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 25 marzo ore 17

Barnabo delle montagne

REGIA Mario Brenta
SOGG. Liberamente ispirato al romanzo omonimo di Dino Buzzati
SCN. M. Brenta, Angelo Pasquini, Francesco Alberti, Enrico Soci
FOT. Vincenzo Marano
MUS. Stefano Caprioli
MONT. Roberto Missiroli
INT. Marco Pauletti, Duilio Fontana, Carlo Caserotti, Antonio Vecellio, Angelo Chiesura
PROD. Nautilus Film
OR. Francia/Italia/Svizzera, 1994
DUR. 124'



Ma chi è Barnabo? Buzzati lo descrive così: «È uno di quei personaggi frequenti nella letteratura moderna, cioè un personaggio scarsamente differenziato. Per intenderci, è uno che non riconosceresti per strada. È l'idea del semimontano buono e bravo che vive il dramma della viltà e alla fine si riscatta». L'educazione di Barnabo passa per la sconfitta, e si consuma nel lento scorrere del tempo del castigo: nell'intervallo tra una domanda e una risposta che sembra non giungere mai. Qui sta il senso del mistero di Buzzati: congelato il diluvio sentimentale, Brenta ha recuperato un filo che l'unisce al suo scrittore, un Buzzati che ha confessato di sognare ogni notte di essere in montagna, che quando era ragazzo amava scrivere storie ambientate sui monti, con geni e folletti; e che, poco più che ventenne, ha trasformato i folletti in corvi, gli spiriti maligni da affrontare in briganti e bracconieri, le crude bellunesi in depositarie del senso dell'ignoto. Maneggiando il materiale letterario con estrema sensibilità, Brenta ha filmato il suo "Delitto e Castigo" come una favola senza tempo e attraverso il viaggio eroico di Barnabo egli conduce lo spettatore alle radici della propria umanità. (Monica Repetto in *Film*, luglio-agosto 1994)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 30 marzo ore 18 e ore 21

Casa del Cinema
INCONTRO
CON MARIO BRENTA
Giovedì 25 marzo ore 17

Filmitalia

Capolavori del cinema italiano

SCHEDE A CURA DI Caterina Vettore

Catene

REGIA Raffaello Matarazzo
SOGG. Libero Bovio, Gaspare Di Majo
SCN. Aldo De Benedetti, Nicola Manzari
FOT. Mario Montuori
MUS. Gino Campese
MONT. Mario Sarandrei
INT. Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, Aldo Silvani, Rosalia Randazzo, Teresa Franchini
PROD. Titanus, Labor Film
OR. Italia, 1949
DUR. 86', *B/N*



La felicità di Pietro e Rosa, sposati con due figli, è spezzata dal ritorno di un ex fidanzato che ricatta la donna. Pietro, ritenendolo l'amante della moglie, lo uccide e scappa in America ma viene arrestato e processato. Rosa, innocente, per salvare Pietro, si confessa adultera. È un film che fece commuovere le folle all'inizio degli anni '50. Feuilleton popolare, ha anche il merito di una ambientazione e una patina neorealistica assai suggestiva. Campione di incassi nella stagione 1949-50. (Morando Morandini in *il Morandini - Dizionario dei film*, Bologna, Zanichelli, 1998)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 5 marzo ore 18 e ore 21



L'Onorevole Angelina

REGIA Luigi Zampa
SOGG. E SCN. L. Zampa, Piero Tellini, Suso Cecchi D'Amico
FOT. Mario Craveri
MUS. Enzo Masetti
MONT. Eraldo Da Roma
INT. Anna Magnani, Nando Bruno, Ave Ninchi, Ernesto Almirante, Agnese Dubbini
PROD. Lux Film, Ora Film
OR. Italia, 1947
DUR. 90', *B/N*
Nastro d'Argento ad Anna Magnani come Migliore Attrice Protagonista 1947; Premio per la Migliore Interpretazione Femminile ad Anna Magnani alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 1947



Questa Angelina, dalla lingua assai lesta e dalla mano quasi pronta, questa Angelina che a poco a poco diventa la voce più ascoltata e sincera del rione di Pietralata, e guida le altre comari, sue compagne di stenti e di miserie, prima a svaligiare il magazzino di un borsaro nero, poi a «occupare» un palazzone, è un'immagine di questo nostro dopoguerra. Quasi in ogni istante, si impone Anna Magnani: celebriamo un'attrice, di gran lunga la migliore che abbia oggi il nostro cinema. Regista di se stessa, abbandonata al suo temperamento di popolana, volenterosa e decisa nell'imbruttirsi a oltranza, la sua gamma è ricca di inflessioni sapienti e istintive. *Roma città aperta* ce l'aveva rivelata, *L'Onorevole Angelina* ce la conferma. (Mario Gromo in *Film visti. Dai Lumière al Cinerama*, Edizioni di Bianco e Nero, Roma, 1957)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 12 marzo ore 18 e ore 21

Una giornata particolare

REGIA Ettore Scola
SOGG. E. Scola, Ruggero Maccari
SCN. E. Scola, R. Maccari, Maurizio Costanzo
FOT. Pasqualino De Santis
MUS. Armando Trovajoli
MONT. Raimondo Crociani
INT. Sophia Loren, Marcello Mastroianni, John Vernon, Françoise Berd, Nicole Magny
PROD. Compagnia Cin.ca Champion (Roma), Canafox Films inc. (Montreal)
OR. Italia/Canada, 1977
DUR. 105'
David di Donatello per la Migliore Regia e Migliore Attrice Protagonista (Sophia Loren ex-aequo con Mariangela Melato per Il gatto di Luigi Comencini) 1978; Nastro d'Argento per Miglior Sceneggiatura, Migliore Attrice Protagonista e Musica 1978



Il film narra il brevissimo incontro tra una tipica donna, inchiodata ai suoi compiti di riproduttrice e di casalinga, con un sensibile e fragile maschio rifugiatosi nelle amicizie particolari e per questo sottoposto alle persecuzioni del regime. Mentre tutto il caseggiato popolare di San Giovanni si riversa nelle strade per la parata militare (siamo nel 1938, è l'ultimo giorno di visita di Hitler a Roma) i due protagonisti si incontrano, si confessano e si amano. Il delicato e indefinibile legame fra i due, che sarà troncato la sera stessa quando l'uomo partirà per il confino, è sottoposto al bombardamento acustico delle radio, aperte a tutto volume per inondare l'Italia di inni e discorsi. In questo clamore, al quale non si sfugge, chi ha vissuto gli anni del fascismo ritrova in pieno la malvagità di un'epoca. (Tullio Kezich in *Il nuovissimo Mille film. Cinque anni al cinema 1977-1982*, Oscar Mondadori)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 19 marzo ore 18 e ore 21

Gli uomini, che mascalzoni!

REGIA Mario Camerini
SOGG. M. Camerini, Aldo De Benedetti
SCN. M. Camerini, A. De Benedetti, Mario Soldati
FOT. Massimo Terzano, Domenico Scala
MUS. Cesare A. Bixio
MONT. M. Camerini, Fernando Tropea
INT. Vittorio De Sica, Lya Franca, Cesare Zoppetti, Giacomo Moschini, Carola Lotti
PROD. Emilio Cecchi per la Cines
OR. Italia, 1932
DUR. 66', *B/N*



Gli uomini, che mascalzoni è il delicato romanzo di due giovani innamorati - un meccanico e una commessa in un negozio di profumeria -, che si incontrano, si piacciono, si bisticciano si riuniscono, si sposano. C'è in tutto questo un'aria, una spontaneità, una grazia che incanta. Tutto diverte e seduce. Guardate come quella prima scena della vita che si sveglia, del papà che rincasa, è piena nella sua brevità e semplicità, del colore della vita di tutti i giorni. Guardate quegli episodi, appena toccati, della gita dei due giovani al lago, se uno non ci riconosce subito i suoi ricordi dei vent'anni. Diremmo che con *Gli uomini, che mascalzoni* entra nel cinematografo italiano la naturalezza. (Filippo Sacchi in *Il Corriere della Sera*, 7 settembre 1932)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 26 marzo ore 18 e ore 21

Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata

SCHEDE A CURA DI Caterina Vettore

Sabato sera, domenica mattina

TIT. OR. Saturday Night and Sunday Morning
REGIA E SCN. Karel Reisz
SOGG. Dall'omonimo romanzo di Allan Sillitoe
FOT. Freddie Francis
MUS. John Dankworth
INT. Albert Finney, Hylda Baker, Anne Baker, Louise Dunn, Peter Madden
PROD. Woodfall Film Productions
OR. G.B., 1960
DUR. 89', v.m. 14, v.o. *sott. it.*

Giovane operaio di Nottingham, tra pub e notti con donne sposate, tra capi odiosi e padri abbruttiti dai consumi di massa, è incastrato da una borghesuccia messa incinta, ma non si arrende. Con un romanzo di Alan Sillitoe (1958) alle spalle, Reisz esordisce nel lungometraggio con un ottimo film sulla classe operaia inglese, socialmente e politicamente azzeccato. Fu il lancio di Finney, che disegna il disincantato ritratto del giovane operaio. «Qui è la nuova Inghilterra, sostiene il regista, con la sua insoddisfazione e la sua disperazione, che cerca di prendere poeticamente possesso dello schermo». (E. Martini in *Corriere della Sera*.it)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 1 marzo ore 18 e ore 21

Il bacio della pantera

TIT. OR. Cat People
REGIA Jacques Tourneur
SCN. Dewitt Bodeen
FOT. Nicholas Musuraca
MUS. Roy Webb
MONT. Mark Robson
INT. Simone Simon, Kent Smith, Tom Conway, Jane Randolph, Jack Holt
PROD. Val Lewton per RKO
OR. USA, 1942
DUR. 73', *B/N*, v.o. *sott. it.*

Simone Simon è una donna-felino che non può consumare il matrimonio per timore di trasformarsi in pantera, ma sfrutta la metamorfosi quando una biondina le insidia il marito. L'intreccio è splendido per ambiguità e ricchezza metaforica; ed è uno dei casi in cui il produttore e il direttore della fotografia contano quanto e più del regista. L'emigrato Tourneur garantisce eleganza e una buona direzione degli attori. Ma l'idea di suggerire l'indicibile mostrando (anche per motivi di budget) il meno possibile è tutta di Lewton. (Alberto Pezzotta in *Il Corriere della Sera*, 14 luglio 2003)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 8 marzo ore 18 e ore 21

I racconti della luna pallida di agosto

TIT. OR. Ugetsu Monogatari
REGIA Kenji Mizoguchi
SOGG. Akinari Uyeda
SCN. Matsutaro Kawaguchi, Yoshikata Yoda
FOT. Kazuo Miyagawa
MUS. Tamekichi Mochizuki, Fumio Hayasaka, Ichiro Saito
MONT. Mitsuko Miyata
INT. Masayuki Mori, Machiko Kyô, Kinuyo Tanaka, Eitoku Ozawa, Ikio Sawamura
PROD. Daiei
OR. Giappone, 1953
DUR. 94', *B/N*, v.o. *sott. it.*
Leone d'Argento alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, ex aequo con I vitelloni, Moulin Rouge, Il piccolo fuggitivo, Sadko e Teresa Raquin

È la storia di due cognati, Tobei e Genjuro, vicini di casa nello stesso villaggio, i quali cacciati dalle scorrerie delle soldataglie di samurai mercenari che riempiono delle loro sanguinose risse il XVI secolo, si perdono lontano dalle mogli e dalle famiglie. Mentre l'avventura di Tobei si risolve in una piccola moralità pacifista, è al vasaio Genjuro che tocca una paurosa esperienza.

Poesia è una parola grossa, non si è mai ben sicuri se si ha il diritto di usarla. Però quando nelle forme visibili l'artista riesce a suggerire in trasparenza l'ombra dell'invisibile, quando l'emozione umana tocca il brivido del mistero, allora almeno si può dire che siamo sulla strada. Questo è il film di Mizoguchi. (Filippo Sacchi in *Il Corriere della Sera*, 4 ottobre 1959)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 15 marzo ore 18 e ore 21

Mouchette - Tutta la vita in una notte

REGIA E SCN. Robert Bresson
SOGG. Tratto dal romanzo *Nuova storia di Mouchette* di Georges Bernanos
FOT. Ghislain Cloquet
MUS. Jean Wiener; *Magnificat* di Monteverdi
MONT. Raymond Lamy
INT. Nadine Nortier, Jean-Claude Guibert, Maria Cardinal, Paul Hebert, Jean Vimenet
PROD. Argos Films, Parc Films
OR. Francia, 1967
DUR. 80', *B/N*, v.o. *sott. it.*
Premio OCIC al XX Festival di Cannes 1967; Premio Pasinetti (Miglior Film) alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 1967 (ex-aequo con Bella di giorno di Luis Buñel); Nastro d'Argento a Robert Bresson come Miglior Regista Straniero 1969 (ex-aequo con Peter Brook per Marat Sade)

Bernanos scrisse *La nuova storia di Mouchette* nel 1936, a Palma di Maiorca, sotto l'impressione delle fucilazioni in massa ordinate dai franchisti. Il tema storico è trasferito simbolicamente nel martirio di Mouchette, ragazzina quattordicenne precipitata in un inferno di alcolismo e di miseria dal quale si può uscire solo con il suicidio. Come il libro di Bernanos, il film è una perorazione alta e solenne a favore di chi dalla vita non può sperare che la morte. Vi si ritrova una religiosità combattiva e furente, che ricorda gli scritti pastorali di don Milani: un cattolicesimo scomodo e impopolare, ma proprio per questo ricco di fervori culturali. Mouchette reca l'impronta della personalità di Bresson, il razionale calore di un impegno totale. (Tullio Kezich in *Il Mille film. Dieci anni al cinema 1967-1977*, 1977, Milano, Edizioni Il Formichiere)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 22 marzo ore 18 e ore 21

Rapina a mano armata

TIT. OR. The Killing
REGIA Stanley Kubrick
SOGG. Tratto dal romanzo *Clean break* di Lionel White
SCN. S. Kubrick, Jill Thompson
FOT. Lucien Ballard
MUS. Gerald Fried
MONT. Betty Steinberg
INT. Sterling Hayden, Coleen Gray, James Edwards, Jay C. Flippen, Elisha Cook jr.
PROD. Harris Kubrick Productions
OR. USA, 1955
DUR. 86', v.m. 16, v.o. *sott. it.*

Del terzo film di Stanley Kubrick - il primo che lui ammise di amare - si è detto e scritto praticamente tutto, tranne una cosa: il punto è l'età di Kubrick. Che aveva allora solo ventisette anni, e parlava di cinque falliti aspiranti gangster, cinque persone con un retroterra e una storia, cinque uomini di mezz'età. È questo che sorprende: che un regista così giovane parli, seppure attraverso il modello noir, di un'umanità "anziana", senza glamour, senza il valore aggiunto di quella cosa che convenzionalmente chiamiamo sex appeal. Forse l'idea di inventare un barista vecchio e sovrappeso che vuole partecipare alla rapina per curare la moglie malata - la capacità di rompere gli schemi della spettacolarità prevedibile - è uno dei segni e una delle ragioni per cui Kubrick fin da piccolo era speciale. (Irene Bignardi in *La Repubblica*.it)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 29 marzo ore 18 e ore 21

A proposito di donne

Il cinema indaga l’universo femminile

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

Bella di giorno

TIT. OR. Belle de jour **REGIA** Luis Buñuel **SOGG.** Dal romanzo omonimo di Joseph Kessel (1938) **SCN.** L. Buñuel, Jean-Claude Carrière **FOT.** Sacha Vierny **INT.** Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Jean Sorel, Genéviève Page, Pierre Clementi **PROD.** Paris Film Prod., Fivefilm **OR.** Francia/Italia, 1967 **DUR.** 100', *V.M. 14 Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia (1967)*

Severine, moglie impeccabile di un medico parigino, si trasforma in amante sfrenata degli ospiti della casa di appuntamenti di Madame Anaïs dalle due alle cinque. Da un mediocre romanzo (1929) di Joseph Kessel, Buñuel ha tratto un film soltanto esteriormente “rosa” ed elegante, di struttura binaria, basato sulla doppia personalità della protagonista, la continua oscillazione (e confusione) tra realtà e sogno, il binomio Sade/Freud e quello sessualità/cattolicesimo. Lo governano una geniale ironia e la leggerezza del tocco. (da *Il Morandini* 2009)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 1 marzo, ore 21.00

Una moglie

TIT. OR. A Woman Under the Influence **REGIA, SOGG., SCN.** John Cassavetes **MUS.** Bo Harwood **INT.** Gena Rowlands, Peter Falk, Fred Draper, Lady Rowlands, Katherine Cassavetes **PROD.** Faces **OR.** USA, 1974 **DUR.** 140' *Golden Globes come migliore attrice a Gena Rowlands (1975)*

Due momenti nella vita di una casalinga inquieta, divisi da un ricovero di sei mesi in clinica. È una delle poche volte che il cinema americano ci introduce nell’ambiente conservatore e consumistico della borghesia operaia. Sopraffatta dai doveri domestici, dalla cura dei tre figli, dai rapporti non facili con i genitori e con la suocera, Mabel Longhetti ha una crisi nervosa. Squarcio di vita o gran teatro, documento o racconto, ***Una moglie*** ha l’ambiguità dei risultati importanti; ed è un’ambiguità che si riverbera anche sul significato del film: la famiglia è la causa o il palcoscenico della follia di Mabel? È la sua prigione o la sua ancora di salvezza? (Tullio Kezich in ***Il nuovissimo Mille film. Cinque anni al cinema 1977-1982***, Mondadori)

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 3 marzo, ore 21.00

Hannah e le sue sorelle

TIT. OR. Hannah and Her Sisters **REGIA, SOGG., SCN.** Woody Allen **FOT.** Carlo Di Palma **INT.** Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine, Barbara Hershey, Carrie Fisher, Dianne Wiest **PROD.** Orion Pictures Corporation **OR.** USA, 1986 **DUR.** 102' *Oscar come Miglior attore non protagonista (M. Caine), Miglior Attrice non protagonista (D. Wiest), Miglior Sceneggiatura originale; David di Donatello come Miglior Sceneggiatore Straniero (W. Allen); Golden Globe come Miglior Film (1987)*

Hannah, figlia maggiore di genitori che lavorano nel mondo dello spettacolo, è sposa devota, madre amorevole e attrice di successo. Oltre ad essere la spina dorsale emotiva dell’intera famiglia, rappresenta l’unico vero sostegno per Lee e Holly, sue sorelle senza aspirazioni, quasi risentite di aver maturato per lei un’autentica dipendenza. Quando questo mondo perfetto viene minato dalla rivalità delle due sorelle, per ritrovare se stessa Hannah dovrà così scegliere tra la sua indipendenza o la sua famiglia, di cui non riesce a fare a meno e dentro la quale, però, non può più vivere.

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 5 marzo, ore 21.00

Un affare di donne

TIT. OR. Une affaire de femmes **REGIA** Claude Chabrol **SOGG.** liberamente tratto dal romanzo omonimo di Francis Szpiner **SCN.** C. Chabrol, Colo Tavernier O'Hagan **FOT.** Jean Rabier **MUS.** Matthieu Chabrol **INT.** Isabelle Huppert, François Cluzet, Nils Tavernier, Marie Trintignant, Dominique Blanc **PROD.** MK2 Productions, Film du Camelia **OR.** Francia, 1988 **DUR.** 103', *V.M. 14 Coppa Volpi come Miglior interprete femminile alla Mostra del Cinema di Venezia (1988) a Isabelle Huppert*

Nella Francia occupata dai tedeschi Marie Latour, il cui marito Paul è prigioniero in Germania, si mette a praticare aborti. Poiché ha conosciuto Lucie - una prostituta - le affitta una stanza per i suoi affari, facendo lo stesso con una sua amica. Rientrato in città dopo uno scambio di prigionieri Paul, semplice e puro ma affezionato alla moglie e ai bambini, è costantemente respinto e non sembra rendersi conto di ciò che accade sotto il suo tetto. Un racconto distaccato, che sembra solo voler mostrare senza giudicare: iniziata per caso, la sventura di Marie procede con l'irrefrenabile, tragica fatalità di un destino già scritto. (Luigi Paini, in *Il Sole 24 Ore*, 18 Dicembre 1988)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 8 marzo, ore 21.00

L'albero di Antonia

TIT. OR. Antonia's Line **REGIA, SOGG., SCN.** Marleen Gorris **FOT.** Willy Stassen **MUS.** Ilona Sekasz **INT.** Willeke Van Ammelrooy, Els Dottermans, Veerle Van Overloop , Thyrza Ravesteijn, Jan Decleir **PROD.** Bergen, Prime Time **OR.** Olanda, 1995 **DUR.** 93', *V.M. 14 Oscar come Miglior Film Straniero (1995)*

Antonia, una donna libera, bella e solare, nel suo ultimo giorno di vita ricorda quel “suo” mezzo secolo di avventure umane in un piccolo villaggio olandese, lungo l'arco di cinque generazioni. ***L'albero di Antonia*** è un albero in senso genealogico, ma anche una linea di vita che comprende coerenza e tolleranza. Osservando da vicino, con affetto ma senza retorica, le micro-storie un po’ folli di provincia, Marleen Gorris dipana in immagini vitali e allegre una commedia a cavallo tra il realismo magico femminista e l’impeto fantastico che rielabora tutto il bene e il male della vita. (Maurizio Porro in *Il Corriere della Sera*, 15 aprile 1996)

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 10 marzo, ore 21.00

Fargo

REGIA, SOGG., SCN. Joel e Ethan Coen **FOT.** Roger Deakins **MUS.** Carter Burwell **INT.** Frances McDormand, Steve Buscemi, William H. Macy, Harve Presnell, Bruce Campbell **PROD.** Working Title Films, Polygram Filmed Entertainment, Gramercy Pictures **OR.** USA/Inghilterra, 1996 **DUR.** 97' *Premio per la miglior regia al Festival di Cannes (1996), Premio Oscar come miglior sceneggiatura originale e miglior attrice protagonista a Frances McDorman (1997)*

Jerry Lundegaard gestisce una concessionaria d'auto e ha un disperato bisogno di denaro liquido. Escogita il rapimento della moglie per ottenere un cospicuo riscatto dal suocero ostile, ingaggia due crudeli quanto incapaci malviventi che riescono a tramutare il dramma in tragedia. Interviene così Marge Gunderson che dirige il locale posto di polizia, incinta al settimo mese, per risolvere la situazione. La quieta poliziotta è il personaggio chiave del film, la sua novità, e non soltanto perché non si era mai vista, almeno

a mia memoria, una donna incinta di sette mesi svolgere un'inchiesta criminale. (Morando Morandini in *Il Giorno*, 24 maggio 1996)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 12 marzo, ore 21.00

Ti do i miei occhi

TIT. OR. Te doy mis ojos **REGIA, SOGG.** Icíar Bollaín **SCN.** I. Bollaín, A. Luna **FOT.** Carles Gusi **INT.** Laia Marull, Luis Tosar, Candela Peña, Rosa Maria Sardà, Kiti Manver **PROD.** La Iguana, Alta Produccion **OR.** Spagna, 2003 **DUR.** 109'

Pilar fugge di casa con il figlio Juan e una valigia mezza vuota. Antonio senza di lei è perduto, per lui Pilar è il sole, la luce, l'unica donna della sua vita, ma per lei l'amore e la protezione di Antonio rappresentano il suo terrore più nero. Una storia d'amore, di paura e di potere, in cui la passione è più forte di ogni sofferenza. ***Ti do i miei occhi***, amato da critica (7 premi Goya) e pubblico, racconta come si spegne un amore, è un racconto che prende al cuore e alla gola grazie a due protagonisti strepitosi sul cui volto si legge tutto, proprio tutto, vulnerabili entrambi. Il film va oltre la denuncia, è la radiografia della doppiezza dei sentimenti, della paura, del gotico che si annida in tutti noi. (Maurizio Porro in *Il Corriere della Sera*, 24 aprile 2004)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 15 marzo, ore 21.00

Il matrimonio di Tuya

TIT. OR. Tuya de hun shi **REGIA, SOGG.** Wang Quanan **SCN.** Wej Lu, W. Quanan **FOT.** Lutz Reitemeier **INT.** Yu Nan, Bater, Senge, Peng Hongxiang, Zhaya **PROD.** Maxyee Culture Industry **OR.** Cina, 2006 **DUR.** 96' *Orso d'Orso al Festival di Berlino (2007)*

A causa dell’espansione dell’industria cinese oltre i confini della Mongolia, molti pastori nomadi sono costretti ad abbandonare il loro stile di vita per stabilirsi in fattorie vicine ai centri abitati. Tra gli irremovibili pastori che non vogliono abbandonare i loro pascoli c’è la bella Tuya, una donna forte e coraggiosa, proprietaria di un gregge di cento pecore, che con il suo lavoro mantiene i due figli e il marito disabile, Bater. L'uomo ha più volte proposto il divorzio alla moglie, così da renderla libera di trovare un altro marito che possa aiutarla nella sua difficile situazione. Tuya ha sempre rifiutato ma, purtroppo, le conseguenze del duro lavoro non tardano a farsi sentire e inizia a prendere in considerazione la proposta del marito.

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 17 marzo, ore 21.00

Volver - Tornare

TIT. OR. Volver **REGIA, SOGG., SCN.** Pedro Almodóvar **FOT.** José Luis Alcaíne **MUS.** Alberto Iglesias **INT.** Penelope Cruz, Carmen Maura, Lola Duenas, Blanca Portillo, Yohana Cobo, Chus Lampreave **PROD.** El Deseo S.A. **OR.** Spagna, 2006 **DUR.** 116', *V.M. 14 Premi come Miglior Attrice a Penelope Cruz, Carmen Maura, Lola Duenas, Blanca Portillo, Yohana Cobo, Chus Lampreave e Premio come Miglior Sceneggiatura al Festival di Cannes (2006); Nastro d'Argento come Miglior Film europeo (2007)*

A Madrid Raimunda lavora senza sosta per mantenere la figlia Paula e il marito Paco sempre attaccato alla bottiglia. Sua sorella Sole è divorziata e lavora come parrucchiera abusiva a casa sua. Le due sorelle sono rimaste orfane da quando hanno perso entrambi i genitori nell’incendio della loro casa in un paese della Mancha alcuni anni prima. Nel paese l'unica rimasta è la zia Paula che continua a parlare della sorella Irene, la madre di Raimunda e Sole, come se fosse ancora viva. Quando l’anziana zia muore la situazione cambia e il passato ritorna. ***Volver*** non è solo bello e toccante, un film così lo capiscono e possono

amarlo tutti, provare per credere. (Tullio Kezich in *Il Corriere della Sera*, 20 maggio 2006)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 19 marzo, ore 21.00

4 mesi, 3 settimane, 2 giorni

TIT. OR. 4 luni, 3 saptamini si 2 zile **REGIA, SOGG., SCN.** Christian Mungiu **FOT.** Oleg Mutu **INT.** Anamaria Marinca, Laura Vasiliu, Vlad Ivanov, Alex Potocean, Luminita Gheorghiu **PROD.** Saga Film **OR.** Romania, 2007 **DUR.** 113' *Palma d'Oro e Premio Fipresci al Festival di Cannes (2007)*

Bucarest 1987, due anni prima della caduta di Ceausescu. A quei tempi in Romania, l'aborto era proibito per legge, pena l'arresto, e dilagavano, di conseguenza, degli aborti clandestini che spesso causavano la morte delle pazienti. Cristian Mungiu ha immaginato il dramma di una giovane donna, Gabita, che, nonostante una gravidanza già avanzata - ***4 mesi 3 settimane e 2 giorni***, appunto - decide di interromperla affidandosi a un losco figuro uso, a caro prezzo, a praticare quel genere di interventi. Le è vicina, con molta generosità, un’amica, Otilia, con cui divide la stanza in una casa per studenti. (Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 28 agosto 2007)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 22 marzo, ore 21.00

Irina Palm - Il talento di una donna inglese

TIT. OR. Irina Palm **REGIA** Sam Garbarski **SOGG.** Philippe Blasband **SCN.** P. Blasband, Martin Herron **FOT.** Christophe Beaucarne **INT.** Marianne Faithfull, Miki Manojlovic, Kevin Bishop, Siobhán Hewlett, Corey Burke **PROD.** Entre Chien et Loup, Ipso Facto **OR.** Inghilterra/Belgio/Germania/Francia/Lussemburgo, 2007 **DUR.** 103'

Londra. Maggie, una vedova quasi cinquantenne, ha un disperato bisogno di soldi. Il suo nipotino Olly è in fin di vita e deve essere sottoposto con urgenza a cure costosissime in Australia, ma né lei né suo figlio Tom hanno abbastanza denaro per permettersi il viaggio e il soggiorno. Nessuno è disposto a dare lavoro ad una donna della sua età così Maggie, in un momento di estrema disperazione, si presenta dal proprietario di 'Sexy World', un sexy shop di Soho, che è in cerca di un'intrattenitrice per il suo locale. L'uomo, sulle prime imbarazzato e poco propenso a darle il lavoro, decide di offrirle una chance e Maggie diventa così l'affascinante Irina Palm... (da ***cinematografo.it***)

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 24 marzo, ore 21.00

Caramel

TIT. OR. Sukkar banat **REGIA, SOGG.** Nadine Labaki **SCN.** N. Labaki, Jihad Hojeily, Rodney Al Haddad **FOT.** Yves Sehnaoui **INT.** N. Labaki, Yasmine Al Masri, Joanna Moukarzel, Gisèle Aouad, Adel Karam **PROD.** Films des Tournelles, les Films de Beyrouth **OR.** Libano/Francia, 2007 **DUR.** 91'

A Beirut, alcune donne lavorano in un istituto di bellezza. Tra colpi di spazzola e cerette al caramello, si parla di sesso e maternità, con la libertà e l'intimità propria delle donne. Nadine Labaki, insieme protagonista e regista del film, ci propone un affresco sulle donne, che non mancherà di andare dritto al cuore delle spettatrici, ma non solo. Un acquerello a tinte delicate, mai volgari, che tratta però temi di scottante attualità: la guerra, la convivenza tra cristiani e musulmani, il mischiarsi di abitudini ed etnie differenti. Stupiti, contempliamo come i problemi del mondo femminile siano sempre gli stessi, anche se il progresso sembra essersi fermato agli anni '80. Le donne fanno scudo, insieme, per affrontare le difficili realtà da cui sono circondate ed assalite. (Claudia Resta in ***mymovies.it***)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 26 marzo, ore 21.00

Il Nuovo Cinema Israeliano

Venezia ospita il Pitigliani Kolno’a Festival

In collaborazione con Il Pitigliani - Centro Ebraico Italiano, Associazione Donne Ebree d'Italia ADEI-WIZO e con il contributo del Centro Veneziano di Studi Ebraici Internazionali, del Ministero degli Esteri di Israele e dell'Hotel Ristorante Kosher “Il giardino del Ghetto”

Una grande storia

TIT. OR. Sippur gadol (A Matter of Size)
REGIA Sharon Maymon, Erez Tadmor
SCN. S. Maymon, Danny Cohen-Solal
FOT. David Gurfinkel
MUS. Eyal Leon Kazav
MONT. Einat Glaser Zarhin
INT. Itzik Cohen, Irit Kaplan, Dvir Benedek, Alon Dahan, Shmulik Cohen
PROD. K5 Film GmbH, Mact Productions, UCM films
OR. Israele/Francia/Germania, 2009
DUR. 90', v.o. sott. it.
Presentato al Tribeca Film Festival (2009); film d'apertura del Jerusalem Film Festival (2009); nominato in tredici categorie agli Israeli Academy Awards (2009)



Un gruppo di persone obese della città israeliana Ramla prova a fare i conti con un regime di dieta molto rigido, ma ogni tentativo è vano. Uno tra loro, Herzl, inizia a lavorare come lavapiatti in un ristorante giapponese, dove viene in contatto e si appassiona al mondo del Sumo, grazie al maestro Kitano, ovvero il manager del ristorante, che è stato anche maestro di Sumo in Giappone. Attraverso questo sport le suddette persone riescono a vivere finalmente in armonia con il proprio corpo.

Questa commedia israeliana intelligente e ben fatta ha avuto nel suo paese un grandissimo successo, tanto che l'idea del film è stata acquistata dalla Dimension Films dei produttori di Hollywood Harvey e Bob Weinstein per riproporla in versione americana.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 2 marzo ore 17.00

Stranieri

TIT. OR. Zarim (Strangers)
REGIA E SCN. Erez Tadmor, Guy Nattiv
FOT. Ram Shweky
MUS. Eyal Leon kazav
MONT. Yuval Orr
INT. Liron Levo, Lubna Azabal, Abdallah El Akal, Dominique Lollia, Patrick Albenque,
PROD. United Channel Movies
OR. Israele/Francia, 2007
DUR. 85', v.o. sott. it.
Vincitore del Premio della giuria al Jerusalem IFF (2007); vincitore del Primo Premio per la Miglior Regia al San Francisco IFF (2007); ha partecipato ai festival internazionali di Tribeca Film Festival, Thessaloniki IFF, Rotterdam IFF



Tutto ha inizio in una metropolitana di Berlino, durante i Mondiali di Calcio del 2006: un incontro casuale tra Eyal, israeliano che vive in un Kibbutz, e Rana, una giovane palestinese residente a Parigi, cambierà la vita di entrambi. Eyal è in Germania alla ricerca della sua fidanzata, mentre Rana fa il tifo per la squadra francese. I due si innamorano e d'un tratto, quando scoppia la guerra in Libano, la loro storia si complica. I registi sono partiti all'avventura per Berlino durante i mondiali, con pochi mezzi per girare, un gruppo di amici, e un'idea (che si rifaceva ad un loro precedente cortometraggio). Così per le riprese di *Strangers*, gli attori si sono incontrati per la prima volta sulla metropolitana, improvvisando davanti all'obiettivo della macchina da presa.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 2 marzo ore 21

Meduse

TIT. OR. Meduzot
REGIA Etgar Keret, Shira Geffen
SCN. S. Geffen
FOT. Antoine Héberlé
MUS. Christopher Bowen, Grégoire Hetzel, Corinne Allal
MONT. François Gédigier, Sacha Franklin
INT. Sarah Adler, Nikol Leidman, Gera Sandler, Noa Knoller
PROD. Lama Films, Les Films du Poisson, Arte France Cinéma
OR. Israele/Francia, 2007
DUR. 78'
Vincitore del Premio Sacd alla Caméra d'Or per la Semaine Internationale de La Critique al Festival di Cannes (2007)



Un film che viene da Israele, diretto da una coppia di artisti, Shira Geffen (anche sceneggiatrice) e Etgar Keret. Vale assolutamente la pena vederlo: pur lontano dalle implicazioni geopolitiche con cui siamo soliti pensare quel paese, *Meduse* mette in scena personaggi che forse ci somigliano, di certo ci riguardano, con un tocco lieve ma ricco di senso.

Durante la sua festa di nozze, Karen ha un incidente nelle toilette e deve starsene a riposo coatto. Batya, in ambasce sentimentali, si vede comparire davanti una bambina misteriosa come uscita dall'acqua. La cameriera filippina Joy vorrebbe rivedere suo figlio, ma deve prendersi cura di una vecchia signora irascibile. Tre donne che, in apparenza, hanno in comune solo la festa di matrimonio con cui si apre il film; in realtà, fluttuano nei propri destini come le meduse del titolo. Adagiato lungo il mare di Tel Aviv, un film poetico, un po' cronaca un po' favola urbana, un po' "sognato". (Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 16 novembre 2007)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 4 marzo ore 18 e ore 21



Souvenirs

TIT. OR. Souvenirim
REGIA E SCN. Shahar Cohen, Halil Efrat
FOT. Tomer Shani
MUS. Shai Bachar
MONT. Halil Efrat
PROD. Sharon Shamir, Sirocco Productions
OR. Israele, 2006
DUR. 75', v.o. sott. it.



Shachar è un regista disoccupato che vive grazie al sostegno di suo padre, Slaiman. Per dare una spinta al suo futuro professionale, l'anziano padre gli consiglia di fare un film sulla Brigata Ebraica, in cui si era arruolato durante la seconda guerra mondiale. Shachar non è entusiasta della proposta ma quando scopre che forse Slaiman ha lasciato in Olanda dei "souvenirs", ovvero dei figli avuti da due donne, decide di fare il film con l'intenzione di ritrovare i discendenti sconosciuti del padre. I due partono sulle tracce della Brigata, iniziando il loro viaggio in Israele, proseguendo in Italia e in Germania ed arrivando sino in Olanda. Lo spettatore può così conoscere la vera storia della Brigata Ebraica e la sconcertante scoperta di Shachar.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 9 marzo ore 18

Noodle

REGIA Ayelet Menahemi
SCN. Shemi Zarhin, A. Menahemi
FOT. Itzik Portal
MUS. Aviv Aldema, Haim Ilfman
MONT. Einat Glaser-Zarhin
INT. Mili Avital, Baoqi Chen, Anat Waxman, Alon Aboutboul, Iftach Klein
PROD. Norma Productions
OR. Israele, 2007
DUR. 90', v.o. sott. it.
Vincitore del Premio della Critica al Festival di Haifa; dieci nominations all'Israeli Film Academy; presentato al Melbourne Iternational Film Festival (2007)



A trentasette anni, Miri, hostess di volo per la El Al, è già due volte vedova. La sua vita ordinata è sconvolta da un ragazzino cinese abbandonato, la cui madre, un'immigrata, è stata espulsa in modo sbrigativo da Israele. Il film è un toccante misto di commedia e dramma in cui due esseri umani così differenti l'uno dall'altro, come Tel Aviv da Pechino, si fanno compagnia l'un l'altro in un viaggio straordinario, che li restituisce ad una vita piena di significato.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 9 marzo ore 21

Il giardino di limoni

TIT. OR. Etz Limon
REGIA Eran Riklis
SCN. Suha Arraf, E. Riklis
FOT. Rainer Klausmann
MUS. Habib Shehadeh Hanna
MONT. Tova Ascher
INT. Hiam Abbass, Ali Suliman, Rona Lipaz-Michael, Doron Tavori, Tarik Copti,
PROD. Eran Riklis Productions, Mact Productions, Riva Film, Heimatfilm
OR. Israele/Germania/Francia, 2008
DUR. 106'
Vincitore del Premio del Pubblico al Festival di Berlino (2008)



Salma, una vedova palestinese che vive in un villaggio della Cisgiordania, scopre che il suo nuovo vicino di casa è il Ministro della Difesa israeliano. Quando, per ragioni di sicurezza, le viene intimato di abbattere quel giardino di limoni che rappresenta il suo unico sostentamento e le sue stesse radici, la donna non si dà per vinta e porta la causa in tribunale. L'amicizia inaspettata della moglie del ministro, mossa dalla solidarietà femminile, e l'amore del suo giovane avvocato riescono a sostenerla in una sfida che a tutti sembra impossibile. Una storia emozionante in chiave realistica e un appassionato messaggio di speranza sul coraggio di una donna in lotta per la libertà.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 11 marzo ore 18 e ore 21

La forza di nuotare

TIT. OR. HaKoah Lishot (Watermarks)
REGIA E SCN. Yaron Zilberman
FOT. Tom Horwitz
MUS. Mariusz Glabinski
MONT. Ruben Kornfeld, Yuval Sher
PROD. Jetlag Productions
OR. Israele, 2004
DUR. 90', v.o. sott. it.



La forza di nuotare è la vicenda di queste sette donne, della squadra di nuoto del club *HaKoah* di Vienna. Le donne, che negli anni trenta del secolo scorso erano state delle giovani sportive in una Vienna ribelle e intellettuale, con lo scoppio della guerra si sono sparpagiate ai quattro angoli della terra. Non tutte sono

rimaste in contatto. Tutte in compenso però hanno avuto una vita piena ed emozionante e continuano a praticare regolarmente il nuoto. Yaron Zilberman, approdato al cinema insolitamente dal mondo del High Tech, ha fatto un film molto curato e adatto sia al grande schermo che alla televisione. Ha incontrato le donne a casa loro, in Israele, in Inghilterra e negli Stati Uniti, documentando la loro storia. In uno dei momenti culminanti del film, egli torna assieme a loro nella città dei sogni, da cui furono costrette a scappare sessantacinque anni prima, per nuotare insieme ancora una volta nella spettacolare piscina olimpionica.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 16 marzo ore 18

Vacanza d'estate

TIT. OR. Hufshat kaitz (My Father, My Lord)
REGIA E SCN. David Volach
FOT. Boaz Yehonatan Yaakov
MUS. Tomer Ran
MONT. Haim Tabacmen
INT. Assi Dayan, Ilan Griff, Sharon Hacohen-Bar
PROD. Cinema Project, Golden Cinema
OR. Israele, 2006
DUR. 80', v.o. sott. it.
Migliore film al festival di Tribeca (New York) nel 2006



Una piccola famiglia di ebrei ortodossi, padre, madre e figlio, si appresta a partire per una gita al Mar Morto, dove però li attende una terribile tragedia. E Dio? Il suo silenzio continua. Come in *Io sono il tuo Signore*, primo capitolo del decalogo della monumentale serie televisiva di Kristof Kieslowski, anche in questo film viene trattata la questione dell'imperativo divino nel mondo moderno, tramite la riattualizzazione della storia del sacrificio di Isacco. Con grande sobrietà, il film pone i suoi protagonisti e il suo pubblico di fronte ad interrogativi sull'essenza della fede e la presenza del dubbio. David Volach, regista cresciuto nel mondo ortodosso, non offre soltanto uno sguardo, ma permette realmente di penetrare all'interno dell'universo religioso dell'ortodossia lituana, una cultura basata sull'Halakha (la legge religiosa ebraica), un contesto elitario ed esclusivo, in cui si sono formati tutti i padri dell'ortodossia ebraica, tanto in materia legale, spirituale, e politica, sia in Israele e nel resto del mondo.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 16 marzo ore 21

La sposa siriana

TIT. OR. Ha-Kala Ha-Surit
REGIA Eran Riklis
SCN. Suha Arraf, E. Riklis
FOT. Michael Wiesweg
MUS. Cyril Morin
MONT. Tova Ascher
INT. Clara Khoury, Hiam Abbas, Makram J. Khoury, Ashraf Barhoum, Eyad Sheety
PROD. Eran Riklis Productions, Neue Impuls Film, MACT Productions
OR. Francia/Germania/Israele, 2004
DUR. 97'
Presentato fuori concorso al Festival di Locarno (2004)



Il matrimonio di Mona non è un avvenimento allegro. Le nozze combinate con un suo cugino siriano, Tallel, la porteranno per sempre via dalla propria famiglia. La ragazza infatti sa che, una volta passato il confine al quale il padre, attivista filo-siriano diffidato dalle forze di polizia locali, ed i fratelli l'accompagnano per affidarla allo sposo designato, non potrà più tornare a Druze, il suo villaggio nel Golan occupato da Israele, nè dalla propria famiglia. Attraverso una storia semplice e leggera, ma allo stesso tempo profonda ed efficace, Riklis denuncia, senza scadere nell'ideologia politica, una condizione esistenziale oppressiva e le contraddizioni del suo Paese (Israele).

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 18 marzo ore 18 e ore 21

CircuitoCinema

marzo
2010

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 • tel. 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE
Riposo settimanale nei giovedì non festivi

Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9 • tel. 0415265736
fax 0415262396
È aderente alla FICE
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 • tel. 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Prime visioni

In tenitura libera - date e orari da definire



Genitori & figli - Agitare bene prima dell'uso

(2010) di Giovanni Veronesi

Invictus - L'invincibile

(2010) di Clint Eastwood

Il profeta

(Un prophète, 2009) di Jacques Audiard

Codice: Genesi

(The Book of Eli, 2009) di Albert e Allen Hughes

Nord

(2009) di Rune Denstad Langlo

Alice In Wonderland

(2010) di Tim Burton

Colpo di fulmine - Il mago della truffa

(I Love Philip Morris, 2009)
di Glenn Ficarra e John Requa

L'amante inglese

(Partir, 2009) di Catherine Corsini

Revanche

(2009) di Götz Spielmann

Donne senza uomini

(Zanan-e bedun-e mardan, 2009)
di Shirin Neshat

Shutter Island

2010) di Martin Scorsese

Mine vaganti

(2010) di Ferzan Özpetek

Appuntamento con l'amore

(Valentine's Day, 2010) di Garry Marshall

È complicato

(It's Complicated, 2009) di Nancy Meyers

From Paris With Love

(2009) di Pierre Morel

Fuori controllo

(Edge of Darkness, 2009) di Martin Campbell

Gli amori folli

(Les herbes folles, 2009) di Alain Resnais

Tutto l'amore del mondo

(2010) di Riccardo Grandi

Sul mare

(2010) di Alessandro D'Alatri

Chloe - Tra seduzione e inganno

(2009) di Atom Egoyan

Happy Family

(2010) di Gabriele Salvatores

Agora

(2009) di Alejandro Amenábar

CinemaScuola

Cinema Dante d'essai - Mestre



Lunedì 1 marzo ore 16/19/22

Australia

(2009) di Buz Luhrmnn

Biglietto unico 4 euro

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990
tel. 0415241320
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)
Riposo settimanale: domenica

Prime visioni



Sabato 6 e sabato 13 marzo ore 18/21

Niente velo per Jasira

(Towelhead, 2008) di Alan Ball

Sabato 20 e sabato 27 marzo ore 18/21

Cosmonauta

(2009) di Susanna Nicchiarelli

Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata
Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata



Lunedì 1 marzo ore 18/21

Sabato sera, domenica mattina

(Saturday Night and Sunday Morning, 1960)
di Karel Reisz, *v.m. 14*

Lunedì 8 marzo ore 18/21

Il bacio della pantera

(Cat People, 1942) di Jacques Tourneur

Lunedì 15 marzo ore 18/21

Racconti della luna pallida di agosto

(Ugetsu Monogatari, 1953) di Kenji Mizoguchi

Lunedì 22 marzo ore 18/21

Mouchette

(1967) di Robert Bresson

Lunedì 29 marzo ore 18/21

Rapina a mano armata

(The Killing, 1955) di Stanley Kubrick, *v.m. 16*

FilmItalia

Capolavori del cinema italiano

Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata



Venerdì 5 marzo ore 18/21

Catene

(1949) di Raffaello Matarazzo

Venerdì 12 marzo ore 18/21

L'Onorevole Angelina

(1947) di Luigi Zampa

Venerdì 19 marzo ore 18/21

Una giornata particolare

(1977) di Ettore Scola

Venerdì 26 marzo ore 18/21

Gli uomini, che mascalzoni!

(1932) di Mario Camerini

Incontri con gli autori

Ingresso libero sino ad esaurimento posti, previa prenotazione



Mercoledì 3 marzo

Ore 17: Presentazione del dvd **Io mi ricordo**, a cura di Memoro – Banca della memoria

Mercoledì 10 marzo

Ore 17: **Rosso veneziano** (1976) di Marco Leto, dal romanzo di Pier Maria Pasinetti, presentazione in sala di Ilaria Crotti e Carlo Montanaro, prima e seconda parte; ore 21: **Rosso veneziano** (1976), seconda, terza e quarta parte.

Mercoledì 17 marzo

Ore 17: **I grandi restauri veneti**, proiezione dei documentari realizzati dagli studenti del Dams dell'Università di Padova, a cura dell'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti Veneziani

Mercoledì 31 marzo

Ore 17: Presentazione della **mostra grafica** di Irene Fuga e del corto d'animazione **Pica** (2009) di Irene Fuga e Rafael Sommerhalder, prodotto dal Royal College of Art, con interventi dell'autrice e di Guido Fuga, scrittore ed illustratore.

Il nuovo cinema israeliano

Venezia ospita il Pitigliani Kolno'a Festival

In collaborazione con il Pitigliani - Centro Ebraico Italiano e con ADEI - Associazione Donne Ebreo d'Italia / Sezione di Venezia, e con il contributo del Centro Veneziano di Studi Ebraici Internazionali, del Ministero degli Esteri di Israele e dell'Hotel Ristorante Kosher Giardino del Ghetto



Martedì 2 marzo

Ore 17: **Presentazione della rassegna** a cura di Dan Muggia, presente il regista Erez Tadmor, a seguire **Una grande storia** (A Matter of Size / Sippur Gadol, 2009) di Sharon Maymom e Erez Tadmor, *v.o. sott. it.*; ore 21: **Stranieri** (Strangers / Zarim, 2007) di Erez Tadmor e Guy Nattiv, *v.o. sott. it.*

Giovedì 4 marzo

Ore 18 e ore 21: **Meduse** (Meduzot, 2007) di Etgar Keret e Shira Gefen

Martedì 9 marzo

Ore 18: **Souvenirs** (Souvenirim, 2006) di Shohar Cohen e Halil Efrat, *v.o. sott. it.*; ore 21: **Noodle** (2007) di Ayelet Menahemi, *v.o. sott. it.*

Giovedì 11 marzo

Ore 18 e ore 21: **Il giardino di limoni** (Lemon Tree, 2008) di Eran Riklis

Martedì 16 marzo

Ore 18: **La forza di nuotare** (Watermarks / Hakoah Lishot, 2004) di Yaron Zilberman, *v.o. sott. it.*; ore 21: **Vacanza d'estate** (My Father, My Lord / Hufshat kaitz, 2006) di David Volach, *v.o. sott. it.*

Giovedì 18 marzo

Ore 18 e ore 21: **La sposa siriana** (Ha-kala Ha-surit, 2004) di Eran Riklis

Ingresso Soci CinemaPiù e ADEI. Prenotazione consigliata

Al cinema con Amnesty - Un diritto al giorno

in collaborazione con Amnesty International - Sezione Italiana, Gruppo Italia 263 - Venezia



Mercoledì 3 marzo

Ore 21: **Come un uomo sulla terra** (2008) di Andrea Segre e Dagmawi Yimer, con dibattito a seguire condotto da Bruce Leimsidor, docente in Legislazione Europea sull'Asilo all'Università Ca' Foscari di Venezia

Mercoledì 17 marzo

Ore 21: **Garage Olimpo** (1999) di Marco Bechis, con dibattito a seguire condotto da Lauso Zagato, docente in Diritto dell'Unione Europea all'Università Ca' Foscari di Venezia

Ingresso Soci CinemaPiù e Amnesty International

Prenotazione consigliata. La rassegna proseguirà in aprile

Il cinema secondo Mario Brenta



Martedì 23 marzo ore 18/21

Vermisat

(1974) di Mario Brenta

Mercoledì 24 marzo ore 18/21

Maicol

(1988) di Mario Brenta

Giovedì 25 marzo

Ore 17: **Il cinema secondo Mario Brenta**, incontro con il regista; a seguire

Robinson in laguna

(1985) di Mario Brenta

Martedì 30 marzo ore 18/21

Barnabo delle montagne

(1994) di Mario Brenta

Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata

Centro Culturale Candiani Videoteca di Mestre

Mestre, piazzale Candiani 7 • tel. 0412386111
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

A proposito di donne

Il cinema indaga l'universo femminile



Lunedì 1 marzo ore 21

Bella di giorno

(Belle de jour, 1967) di Luis Buñuel, *v.m. 14*

Mercoledì 3 marzo ore 21

Una moglie

(A Woman Under the Influence, 1974) di John Cassavetes

Venerdì 5 marzo ore 21

Hannah e le sue sorelle

(Hannah and Her Sisters, 1985) di Woody Allen

Lunedì 8 marzo ore 21

Un affare di donne

(Une affaire de femmes, 1988)
di Claude Chabrol, *v.m. 14*

Mercoledì 10 marzo ore 21

L'albero di Antonia

(Antonia's Line, 1995) di Marleen Gorris, *v.m. 14*

Venerdì 12 marzo ore 21

Fargo

(1996) di Joel e Ethan Coen

Lunedì 15 marzo ore 21

Ti do i miei occhi

(Te doy mis ojos, 2003) di Iciar Bollain

Mercoledì 17 marzo ore 21

Il matrimonio di Tuya

(Tuya de hun shi, 2006) di Wang Quanan

Venerdì 19 marzo ore 21

Volver - Tornare

(Volver, 2006) di Pedro Almodóvar, *v.m. 14*

Lunedì 22 marzo ore 21

4 mesi, 3 settimane, 2 giorni

(4 luni, 3 saptamini si 2 zile, 2007)
di Cristian Mungiu

Mercoledì 24 marzo ore 21

Irina Palm - Il talento di una donna inglese

(Irina Palm, 2007) di Sam Garbarski

Venerdì 26 marzo ore 21

Caramel

(Sukkar banat, 2007) di Nadine Labaki

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù

Il cinema degli anni Trenta e la Mostra del Cinema di Venezia

Appunti per una Storia del Cinema IV edizione

In collaborazione con il Liceo Ginnasio Statale Raimondo Franchetti di Mestre



Giovedì 11 marzo ore 14.30

La nascita della Mostra del Cinema

A cura di Roberto Ellero. Proiezione di **Anna Karenina** (1935) di Clarence Brown

Martedì 23 marzo ore 14.30

Cinema e pubblico alle origini della Mostra

A cura di Carlo Montanaro. Proiezione di filmati d'epoca e de **L'uomo di Aran** (Man of Aran, 1934) di Robert J. Flaherty

Il ciclo proseguirà in aprile

Le lezioni e le proiezioni sono rivolte agli studenti del Liceo Ginnasio Statale R. Franchetti di Mestre e aperte a tutta la cittadinanza

La Fabbrica della Cultura: La Cineteca di Bologna

In collaborazione con la Cineteca di Bologna



Giovedì 18 marzo ore 18

La Cineteca di Bologna

A cura di Patrizia Minghetti

Martedì 23 marzo ore 18

Le Edizioni Cineteca di Bologna

Presentazione di **Alla ricerca di Buster Keaton** (2009) e **Parole dipinte. Il cinema sull'arte di Luciano Emmer** (2010)
A cura di Alessandro Cavazza

ingresso libero

Informazioni

Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra

intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, studenti 5,50 euro
Proiezioni per le scuole unico 4 euro (prenot. Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

Casa del Cinema / Videoteca Pasinetti

Prime visioni intero 6 euro, ridotto 5 euro
Rassegne ingresso riservato ai soci **CinemaPiù**, su prenotazione
Tessera ordinaria 30 euro, studenti 20 euro. Valid. annua (sino al 30 giugno 2010)

Centro Culturale Candiani / Videoteca di Mestre

Ingresso riservato ai soci **CinemaPiù**, su prenotazione
Tessera ordinaria 30 euro, studenti 20 euro. Valid. annua (sino al 30 giugno 2010)

Cinema Dante d'essai

intero 7 euro, ridotto 6 euro, anziani e studenti 5 euro
Proiezioni per le scuole unico 4 euro (prenot. Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

Riduzioni ammesse

CinemaPiù, studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Ateneo, Agis, Rolling Venice, Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità

Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi.
A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni in date da definire

Per le prime visioni in date da definire consultare i quotidiani locali.
Programmi settimanalmente aggiornati ai siti:
www.comune.venezia.it/cinema/

Per i soci CinemaPiù invio degli aggiornamenti di programmazione ogni lunedì per posta elettronica (**Circuito Cinema News**).

Il programma può subire variazioni.

Collaborazioni

Le rassegne sono realizzate in collaborazione con: **Dopolavoro Ferroviario di Venezia** (Dante d'essai - Mestre); **Centro Culturale Candiani**

Comune di Venezia - Direzione Attività e Produzioni Culturali, Spettacolo, Sistema Bibliotecario - Circuito Cinema Comunale

Direttore **Roberto Ellero**
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 - 30125 Venezia
tel. 0415241320 - fax 0415241342 - circuitocinema@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/cinema/ - www.veneziacultura.it